

"Aprite, anzi, spalancate le porte a Cristo"

Carissimi amici,
con gioia profonda e cuore grato vi raggiungo con queste parole semplici ma vere, cariche della speranza che oggi ci è stata donata: Cristo è risorto! È veramente risorto! Alleluia!

Abbiamo camminato insieme nel cuore della Settimana Santa. Gestì, silenzi, volti, passi condivisi: una comunità che prega, che si muove insieme, che vive il mistero.

In questi giorni intensi Gesù ci ha guidati, ci ha preso per mano, ci ha indicato la via... ma non è soltanto colui che apre il cammino: egli è la Porta stessa! Non una tra tante, ma l'unico accesso alla vita vera, alla gioia che non finisce.

In un mondo che offre tante "porte" illusorie — scorciatoie, apparenze, solitudini mascherate — la voce del Buon Pastore continua a risuonare forte e chiara: solo Lui ci chiama per nome, ci conosce, ci ama e ci conduce fuori da ogni paura. Attraversare la sua Porta è lasciarsi abbracciare, è fidarsi, è scoprire che non siamo mai soli.

Oggi, in questa Pasqua di luce, facciamo nostro il grido di San Giovanni Paolo II: "Aprite, anzi spalancate le porte a Cristo!" Non c'è cuore troppo chiuso, non c'è vita troppo ferita, non c'è notte che Lui non possa illuminare. Spalanchiamo a Gesù le nostre case, le nostre storie, il

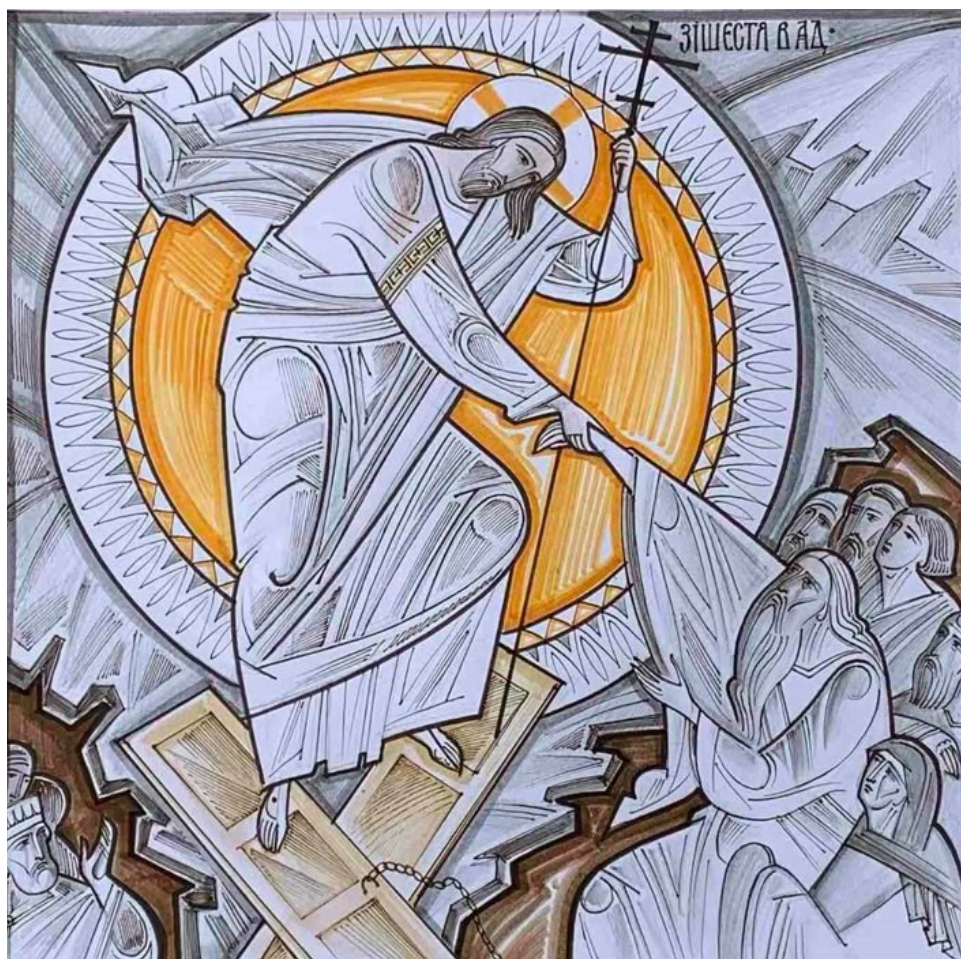
nostro presente. In Lui c'è pace, perdono e speranza.

Proprio in questo tempo di Giubileo, ci viene ricordato che Cristo è la vera Porta Santa: aperta per noi, oggi, per offrirci una vita nuova, piena di misericordia e luce. È tempo di grazia per tutta la Chiesa, tempo per tornare a Lui, per lasciarsi riconciliare, per camminare insieme come popolo che spera e ama.

Con gratitudine e commozione custodiamo nel cuore i giorni intensi che abbiamo vissuto insieme durante la Settimana Santa.

Tutto ha avuto inizio con la Domenica delle Palme, quando abbiamo accolto Gesù con i rami in mano e la gioia nel cuore, acclamandolo Re, mentre già si affacciava all'orizzonte il mistero della Croce. È stata una festa carica di attesa, di voci intrecciate tra il canto dell'"Osanna" e il racconto della Passione.

Poi è giunto il Giovedì Santo, un giorno ricco di significato. Al mattino, abbiamo vissuto la Messa Crismale, in cui siamo stati testimoni della benedizione degli oli santi, segno di unzione e consacrazione per tutti i battezzati e per il cammino di fede della nostra comunità. È stato un momento di forte comunione, in cui il nostro legame con la Chiesa universale si è rinnovato. La sera, abbiamo celebrato la Cena del Signore, ripercorrendo il gesto sublime della lavanda dei piedi, atto umile e sconvolgente che ci ha parlato di un Dio che si china per servire. Nel raccoglimento dell'adorazione eucaristica, ci siamo stretti attorno a Gesù, accompagnandolo con i nostri silenzi e le nostre preghiere, specialmente con i giovani, in una veglia di intimità e amore. Abbiamo vegliato e pregato con Lui, riconoscendo nella sua Presenza Eucaristica il



segno tangibile del suo amore senza fine per ciascuno di noi.

Il Venerdì Santo ci ha visti uniti nel cammino dietro la Croce, portata per le strade del nostro paese insieme alle sacre immagini del Cristo morto e della Madonna Addolorata. Un pellegrinaggio di fede e compassione, in cui ciascuno ha portato nel cuore le proprie sofferenze e quelle del mondo intero, affidandole alla Croce, unica speranza che salva.

Il Sabato Santo ci ha immersi nel silenzio dell'attesa, in quella sospensione carica di desiderio e speranza. L'altare spoglio, la Chiesa silenziosa, i cuori in ascolto... fino alla notte della Veglia Pasquale, in cui la luce del Risorto ha vinto ogni oscurità.

Quando le campane sono tornate a suonare, è stato un annuncio di vita che ha scosso l'anima: la gioia della Risurrezione è esplosa, aprendo il cuore a una speranza nuova, più forte di ogni paura. Gesù è risorto! E non è risorto in modo lontano o astratto. È risorto per te, per ciascuno di noi.

Abbiamo contemplato un Dio onnipotente nell'amore, che è sceso fino dentro le nostre ferite, che ha abitato le nostre contraddizioni, per salvarci proprio lì, dove sembrava non esserci più speranza. È un Dio vicino, vero, tenero, che non ci lascia mai soli. È Lui la Porta sempre aperta, attraverso la quale possiamo entrare nella vita piena, senza timore. In Lui troviamo pace, senso, guarigione. Non abbiate paura di attraversare quella

soglia: la sua Risurrezione ci apre alla vita nuova, ci rialza quando cadiamo, ci consola nelle fatiche, ci rinnova nel profondo.

Oggi è il giorno della gioia, della luce che vince ogni oscurità. È il giorno della certezza: Cristo è risorto per tutti, per ciascuno.

Per te che sei giovane, con i tuoi sogni belli e le domande che a volte pesano nel cuore.

Per te che sei papà o mamma, nonno o nonna, e ogni giorno doni amore, spesso nel silenzio e nella fatica, ma con cuore fedele.

Per te, bambino, che con la tua spontaneità e il tuo sorriso ci ricordi la bellezza della vita e la fiducia semplice che piace a Dio.

Per te che sei anziano, e custodisci nella tua storia la saggezza, la memoria viva, la tenerezza della fede che resiste nel tempo.

Per te che porti il peso della malattia, nel corpo o nell'anima, e attendi una carezza che ti dia forza.

Per te che ti senti solo, dimenticato, stanco, e cerchi uno sguardo che ti dia valore e dignità.

Per te che hai perso la speranza, e pensi che nulla possa cambiare.

Cristo è risorto per te! Ti chiama per nome, ti viene incontro, apre davanti a te la sua Porta, sempre aperta, per donarti vita, pace e fiducia. Alleluia!

Non teniamo per noi questa gioia: portiamola nel mondo! Lasciamo che la Risurrezione cambi qualcosa di concreto

nelle nostre giornate, nei nostri rapporti, nelle nostre scelte. Camminiamo insieme come comunità viva, capace di accogliere, perdonare, ricominciare. La Pasqua non è solo un evento da celebrare, è un nuovo inizio da vivere ogni giorno.

Grazie di cuore a ciascuno di voi.

A chi ha donato tempo, impegno e passione per la vita della comunità, spesso nel silenzio e lontano dai riflettori.

A chi ha servito con generosità, curando ogni dettaglio, ogni gesto, perché tutto fosse bello e accogliente per tutti.

A chi ha pregato, nelle celebrazioni e nel segreto del proprio cuore.

A chi ha partecipato con fede viva, desideroso di camminare insieme.

La bellezza di questa Pasqua è il frutto di un popolo che si sente famiglia, che condivide la gioia e la fatica, che si sostiene come un cuore solo e un'anima sola.

Carissimi, vi porto nella preghiera, con gratitudine sincera. Vi affido a Gesù Risorto, nostra luce e nostra forza: che sia Lui a colmare i vostri giorni con la pace vera, quella che non delude e non passa. La Pasqua del Signore entri nelle vostre case, nei vostri gesti quotidiani, nei vostri affetti, e porti con sé la gioia silenziosa ma profonda di chi sa che la vita è abitata da Dio.

Maria, Madre del Risorto, con la sua tenerezza, vi accompagni sempre e vi custodisca sotto il suo manto di amore.

Santa Pasqua di Risurrezione a tutti!
Dio vi benedica!

Il vostro parroco don Raffaele

Benedizione della Mensa nel giorno di Pasqua

Quando la famiglia è riunita per il pranzo si pone, sulla tavola apparecchiata, la ciotola con l'acqua e un ramoscello d'ulivo o un altro ramo verde.

INVITO ALLA LODE

Questo è il giorno che ha fatto il Signore. Alleluia. (Sal 117, 24)
Ralleghiamoci ed esultiamo. Alleluia.

Tutti aspettano da te, o Dio, il loro cibo nel tempo opportuno. (Sal 103, 27-2)

Tu lo provvedi ed essi lo raccolgono; tu apri la mano e si saziano di beni.

PREGHIERA COMUNE

Invochiamo insieme il Padre, che ha sempre cura dei suoi figli:
Padre nostro...

O Signore, Tu sazi la fame di ogni vivente e nella tua benevolenza doni con gioia il cibo ai tuoi figli, benedici la nostra famiglia e la nostra mensa in questo santo giorno di Pasqua.

Ascolta la preghiera del tuo popolo, provvedi il cibo ad ogni vivente e ricolma dei tuoi doni coloro che si impegnano a servizio dei fratelli. Per Cristo, nostro Signore.
Amen.

INVOCIAMO LA BENEDIZIONE DEL SIGNORE

Si tu o Dio, maestro interiore, guidaci sulla strada della giustizia e, donandoci il desiderio di una vita più perfetta, rendi perenne in noi la grazia del

mistero pasquale.
Amen. Alleluia.

Chi guida la preghiera, servendosi del ramoscello, asperge i presenti con l'acqua.

AFFIDIAMOCI ALLA PROTEZIONE DELLA MADONNA

**Regina dei cieli, rallegriati, alleluia.
Cristo, che hai portato nel grembo, alleluia,
è risorto, come aveva promesso, alleluia.
Prega il Signore per noi, alleluia.**

Benediciamo il Signore. Alleluia.
Rendiamo grazie a Dio. Alleluia